



SONY
PICTURES

RELEASING

THE **SPARIT**

Regia di Frank Miller

Data di uscita: 25 dicembre 2008

Distribuzione Sony Pictures Releasing Italia

Durata: 108 minuti

IL CAST

Spirit.....GABRIEL MACHT
Sand Saref.....EVA MENDES
Ellen.....SARAH PAULSON
Dolan.....DAN LAURIA
Plaster of Paris.....PAZ VEGA
Mahmoud.....ERIC BALFOUR
Lorelei.....JAIME KING

con

Silken Floss.....SCARLETT JOHANSSON

e

Octopus.....SAMUEL L. JACKSON

Phobos.....LOUIS LOMBARDI
Morgenstern.....STANA KATIC
Donenfeld.....RICHARD PORTNOW
Spirit da giovane.....JOHNNY SIMMONS

I REALIZZATORI

Adattato per lo schermo e diretto da.....FRANK MILLER
Basato sulla serie di fumetti creata da.....WILL EISNER
Prodotto da.....DEBORAH DEL PRETE
GIGI PRITZKER
MICHAEL E. USLAN
Direttore della fotografia.....BILL POPE, ASC
Scenografie.....ROSARIO PROVENZA
Montaggio.....GREGORY NUSSBAUM
Ideazione costumi.....MICHAEL DENNISON
Musiche.....DAVID NEWMAN
Supervisore effetti visivi.....STU MASCHWITZ
Produttore effetti visivi.....NANCY ST. JOHN
Produttori esecutivi.....BENJAMIN MELNIKER
STEVEN MAIER
WILLIAM LISCHAK
Produttori esecutivi.....MICHAEL BURNS
MICHAEL PASEORNEK
Coproduttori.....LINDA MCDONOUGH
F.J. DESANTO
Coproduttore esecutivo.....JEFF ANDRICK
Produttore responsabile.....ALTON WALPOLE
Responsabili Casting.....TRICIA WOOD, CSA
JENNIFER SMITH, CSA
DEBROAH AQUILA, CSA

EDIZIONE ITALIANA – THE SPIRIT

UFFICIO STAMPA

Cristiana Caimmi

Dialoghi Italiani

Valerio Piccolo

Direzione del Doppiaggio

Sandro Acerbo

Voci

THE SPIRIT / DENNY COLT – Riccardo Rossi

SILKEN FLOSS – Rossella Acerbo

OCTOPUS – Alessandro Rossi

SAND SAREF – Eleonora de Angelis

ELLEN DOLAN – Tiziana Avarista

COMMISSARIO DOLAN – Angelo Nicotra

Fonico di Mix

Alessandro Checcacci

Fonico di Doppiaggio

Fabio Benedetti

Assistente al Doppiaggio

Emiliana Luini

Doppiaggio eseguito presso

CDC SEFIT GROUP

SINOSI

Frank Miller, il visionario creatore di *Sin City* e *300*, porta il genere del film fumettistico a nuove, incredibili vette con il suo esordio solista dietro alla macchina da presa, **THE SPIRIT**. Adattato dalla serie del grande Will Eisner, la pellicola fonde una narrazione fantastica con dei brillanti effetti in CGI per trasportarci in un elegante mondo fatto di avventure, pericolo e amori. Miller aveva l'obiettivo di creare un film per tutti partendo dal capolavoro di Eisner e voleva esplorare nuovi modi di raccontare una storia. Nel far questo, viene rivelata un'altra dote di Frank Miller: quella di realizzatore.

THE SPIRIT è la storia di Denny Colt, un poliziotto assassinato che rinasce misteriosamente nei panni del combattente mascherato del crimine chiamato Spirit. Determinato a mantenere al sicuro la sua amata Central City, Spirit insegue i cattivi nell'oscurità e cerca di arrestare il peggiore: il megalomane psicopatico noto come Octopus. Nonostante la sua missione lo tenga molto occupato, l'affascinante crociato trova sempre il tempo per le belle donne, anche se lui non sa mai se loro vogliono sedurlo, amarlo o ucciderlo. Ma ce n'è una che non lo tradirà mai e a cui lui sarà sempre fedele: Central City, l'orgogliosa e vecchia metropoli in cui è nato... due volte.

Nel portare questo classico dei fumetti sul grande schermo, Miller ha reclutato un cast dinamico di grandi stelle e di artisti emergenti. Nei panni dell'eroe protagonista, Gabriel Macht fornisce una prova che lo renderà famoso e che ci riporta all'epoca d'oro dei grandi nomi di Hollywood. Nel far questo, è affiancato da Samuel L. Jackson, che interpreta il malvagio Octopus; Scarlett Johansson, l'aiutante di Octopus, la brillante e gelida Silken Floss; Eva Mendes, la seducente ladra di gioielli Sand Saref; Sarah Paulson, la coraggiosa e deliziosa dottoressa Ellen Dolan; Jaime King, Lorelei, un affascinante fantasma subacqueo; Paz Vega, la folle appassionata di coltelli e ballerina Plaster of Paris; Dan Lauria, il rigido commissario Dolan; Stana Katic, la giovane poliziotta entusiasta Morgenstern; e Louis Lombardi in tanti ruoli diversi, tutti legati alla fratellanza di scagnozzi di Octopus. Tra gli artisti che lavorano dietro le quinte, figurano l'acclamato direttore della fotografia Bill Pope, ASC (il secondo e il terzo episodio di *Spiderman*, la trilogia di *Matrix*, *Bound*) e il supervisore degli effetti visivi Stu Maschwitz (*I Fantastici Quattro* e *Silver Surfer*, *Sin City*).

La luna illumina la notte a Central City quando arriva una chiamata per Spirit (Gabriel Macht). Nelle paludi vicine al porto sta avvenendo qualcosa di losco, legato a una vecchia nave affondata e al peggior criminale della città, Octopus (Samuel L. Jackson). Spirit si mette in azione, ma Octopus è ben lieto di combattere fino a quando entrambi non sono ridotti a uno straccio. Nel frattempo, la gelida complice di Octopus, Silken Floss (Scarlett Johansson), sta tornando nei loro uffici con uno dei due misteriosi tesori recuperati dal fondo del mare.

Quando il fumo si dirada, un poliziotto è morto e l'altro è in gravi condizioni. Anche Spirit dovrebbe essere morto: gli hanno sparato, lo hanno accoltellato e colpito duramente più volte. Mentre la sua amata e bravissima chirurga Ellen Dolan (Sarah Paulson) si trova lì per ricucirlo, Spirit sa che recupererà dalle sue ferite in tempi rapidi, ma non conosce la ragione di questo misterioso fenomeno.

Tuttavia, non c'è tempo per pensarci. Fino a quando Octopus rimarrà nei paraggi, nessuno è sicuro a Central City. Inoltre, Octopus non era l'unica persona alle paludi. Infatti, c'era anche una donna e tutti gli indizi sembrano portare allo stesso improbabile nome: la celebre ladra internazionale di gioielli Sand Saref (Eva Mendes).

Sand Saref. Basta il nome per far battere più velocemente il cuore a Spirit. D'altronde, è quello che succede a un uomo quando gli si ricorda il suo primo amore. Ma è stato molto tempo fa, quando Sand Saref e Denny Colt erano semplicemente dei ragazzini del vicinato e prima che avvenisse una tragedia che li dividesse e portasse su sentieri radicalmente diversi. Sand ha giurato di non tornare più a Central City. E' possibile che la donna che si trovava alle paludi fosse veramente lei? E la "ragazza della porta accanto" che Denny conosceva è diventata una donna capace di uccidere?

Mentre emerge un altro cadavere, Spirit intensifica la ricerca del suo amore perduto. Intanto, Octopus, Silken e la loro infinita banda di incredibili scagnozzi identici (Louis Lombardi) sono a loro volta a caccia della ladra di gioielli, tentando di portare a termine uno scambio tra i tesori recuperati nelle paludi.

Una volta avvenuto lo scambio, Octopus sarà in grado di realizzare il suo diabolico piano e controllare tutta Central City. Soltanto un uomo, Spirit, è in grado di fermarlo. Ma Octopus sa molto sul nostro eroe, anche più di quanto lui si conosca personalmente: non solo la causa della sua apparente immortalità, ma anche la cura.

Lionsgate e Odd Lot Entertainment presentano una produzione Old Lot Entertainment/Lionsgate, **THE SPIRIT**. Adattato per lo schermo e diretto da Frank Miller, è basato sulla serie di fumetti *The Spirit* creata da Will Eisner e prodotto da Deborah Del Prete, Gigi Pritzker e Michael E. Uslan. Il direttore della fotografia è Bill Pope, ASC, lo scenografo Rosario Provenza, il montatore Gregory Nussbaum, l'ideatore dei costumi Michael Dennison, il supervisore degli effetti visivi Stu Maschwitz e il compositore delle musiche David Newman. Benjamin Melniker, Steven Maier, William Lischak, Michael Paseornek e Michael Burns sono i produttori esecutivi, mentre Linda McDonough e F.J. DeSanto sono i coproduttori. Jeff Andrick è il coproduttore esecutivo, Alton Walpole il produttore responsabile e Tricia Wood, C.S.A., Jennifer Smith, C.S.A. e Deborah Aquila, C.S.A. le responsabili del casting. Tra gli attori protagonisti, figurano Gabriel Macht, Eva Mendes, Sarah Paulson, Dan Lauria, Paz Vega, Jaime King, Scarlett Johansson e Samuel L. Jackson nei panni di Octopus.

LA PRODUZIONE

THE SPIRIT mette assieme due visionari nell'arte della narrazione a fumetti: Frank Miller, il creatore di classici contemporanei come *Sin City*, *300* e *Il ritorno del cavaliere oscuro*; e Will Eisner, un pioniere dei moderni fumetti americani. Eisner cambiò il volto di questa arte quando presentò Spirit nel 1940, mentre ora Miller raggiunge lo stesso traguardo con **THE SPIRIT**, un film fumettistico che non assomiglia a nessun altro.

Miller cita Eisner come una delle sue prime e maggiori fonti di ispirazione. “Ho fatto conoscenza per la prima volta coi fumetti di Will Eisner quando avevo 13 anni e pensavo che fosse un nuovo e brillante artista”, ricorda Miller. “La sua opera risaliva a circa 40 anni prima, ma sembrava più originale e innovativa di qualsiasi cosa avessi mai visto”.

Eisner aveva poco più di vent'anni ed era già al centro del nuovo movimento dei fumetti quando ha creato *The Spirit*, che usciva in un inserto settimanale per i quotidiani. La serie non solo ha accelerato l'evoluzione artistica dei fumetti dalle strisce di tre o quattro disegni che comparivano sulle “pagine dell'umorismo”, ma ha anche ospitato tante innovazioni formali e narrative. Mentre dei crociati invincibili e in costume come Batman e Superman stavano ottenendo un grande successo, Eisner creò un eroe mascherato vestito con un completo elegante, una cravatta, dei guanti e un cappello, senza nessun potere da supereroe da sfruttare. Non era né un milionario né un alieno, ma un tempo era stato un poliziotto di nome Denny Colt, considerato da tutti morto. Spirit era decisamente un personaggio adulto, con un senso dell'umorismo molto asciutto, un occhio attento per le donne e una devozione assoluta verso Central City, il turbolento melting pot urbano che lui chiama casa. Eisner ha raccontato le sue avventure con uno stile cinematografico, per mezzo di illustrazioni che evocavano le composizioni e le inconsuete prospettive degli spazi di opere come *Quarto potere*.

Miller aveva già iniziato a lavorare nel mondo dei fumetti quando ha incontrato Eisner per la prima volta a una festa a New York. “Io stavo scrivendo e disegnando uno dei miei primi numeri di *Daredevil* per la Marvel Comics”, ricorda l'autore. “Eisner ha dato uno sguardo alla pagina di apertura e immediatamente mi ha detto cosa c'era che

non andava. Abbiamo iniziato a discutere dell'utilizzo delle didascalie e questo ha dato l'avvio a un dibattito che è durato per 25 anni su come realizzare fumetti e su come funzionano. Abbiamo avuto un rapporto molto intenso e salutare, oltre a una grande amicizia. Ho imparato molto da lui”.

MANTENERSI FEDELI A THE SPIRIT

I produttori Deborah Del Prete e Michael E. Uslan sono da sempre dei grandi appassionati di fumetti.

Nel 1992, Uslan, che ha contribuito a dare il via all'era moderna dei film fumettistici dotati di tematiche adulte quando ha prodotto *Batman* (1989) di Tim Burton, ha acquistato i diritti di **THE SPIRIT** da Eisner. Nel concludere l'accordo con l'autore, Uslan ricorda di aver fatto una semplice promessa sincera. “Ho giurato a Will che nessuno – che fosse una società o una persona – avrebbe toccato **THE SPIRIT** se non avesse rispettato questa opera e si fosse impegnato a realizzarla nel modo giusto”.

Quasi un decennio più tardi, l'attore Dan Lauria ha presentato Uslan alla Del Prete e alla sua partner produttiva Gigi Pritzker. La Del Prete era molto interessata quando ha scoperto l'esperienza di Uslan con le opere tratte da fumetti. “Ho detto a Michael che ho sempre voluto realizzare un film partendo da un fumetto”, ricorda la Del Prete. “Siamo dei realizzatori indipendenti e possiamo sviluppare delle cose da soli. Io ho sempre desiderato fare questo tipo di film”.

Successivamente, Uslan non ha visto i tipi della Odd Lot per un po' di tempo. Quando era ancora frustrato nella sua ricerca per portare sullo schermo Spirit, ha incontrato la Del Prete nel 2004, determinato a proporre questo progetto. “Noi abbiamo avuto una piacevole conversazione e poi lei mi ha detto ‘finalmente mi hai portato qualcosa! Cosa hai con te?’”, ricorda il produttore. “Io le ho detto che le portavo la maggior opera creativa uscita dall'industria dei fumetti negli ultimi 70 anni”. Lei mi ha guardato e mi ha detto ‘non avrai mica i diritti di *The Spirit*? Io ho guardato verso il cielo e mi sono detto che avevo trovato finalmente la mia casa. Lei era la prima persona che conosceva *The Spirit*! E' stato un momento magico”.

La Del Prete sostiene che “i fumetti sono stati il modo in cui ho imparato a raccontare una storia al cinema. Io ho sempre voluto realizzare un film fumettistico, ma

non uno qualsiasi. Ho sempre pensato che *The Spirit* fosse una creazione notevole e quindi ero veramente eccitata di produrre questo film”.

Frank Miller era in cima alla lista della Odd Lot come potenziale sceneggiatore di un film su Spirit. Per tante ragioni, Miller era l’erede di Eisner e così la Del Prete e la Pritzker erano decisi a dargli la caccia. Quando Eisner è morto nel gennaio del 2005 all’età di 87 anni, hanno chiesto a Uslan, che avrebbe partecipato alle cerimonie funebri a New York assieme a Miller, di avvicinarlo per chiedergli di scrivere e dirigere **THE SPIRIT**. All’inizio, Miller ha esitato, chiedendosi come avrebbe potuto toccare il lavoro del maestro, suo amico e mentore. Miller è andato via, ma dopo poco tempo ha richiamato pronunciando le parole che i produttori volevano sentire: “non posso lasciarlo fare a nessun altro”.

L’impegno di Miller è risultato perfetto per **THE SPIRIT**. Come spiega la Del Prete, “avevamo Will Eisner, uno dei creatori dell’arte dei fumetti. Poi c’è l’uomo che è il leader della scena fumettistica contemporanea, Frank Miller, che era il protetto, collega, amico e compagno di battaglie di Will. E’ stato un bel colpo”.

LA SCENEGGIATURA

Miller si è circondato di tavole tratte dalle opere di Eisner quando ha incominciato a lavorare alla sceneggiatura. “All’inizio, pensavo come un romanziere, una sorta di Raymond Chandler, e volevo sfruttare questo tipo di narrazione”, sostiene lo sceneggiatore e regista. “Ma poi ho scoperto che Chandler era il punto di riferimento sbagliato, perché Eisner era più il tipo alla O.Henry. Lui lavorava a una serie di piccoli racconti, molti dei quali erano decisamente belli. Ho deciso di prendere il mio preferito, una vicenda in due parti su Sand Saref, ed espanderla partendo da quel punto”.

La sexy ladra internazionale di gioielli Sand Saref è una delle tante donne deliziose che Eisner ha creato in *The Spirit*. Tra le altre esponenti femminili seducenti e amabili che sono entrate nella storia di Miller figurano Ellen Dolan, figlia del commissario di polizia di Central City, la cantante esotica Plaster of Paris, il genio gelido di Silken Floss e l’angelo della morte subacqueo Lorelei. “Quello che volevo cogliere in **THE SPIRIT** era già presente nel lavoro di Eisner”, spiega Miller. “Spirit stesso è una sorta di furfante. Mentre lui ha Ellen Dolan come donna del cuore ufficiale, non disdegna

di guardare le altre. Ma il vero amore della sua vita è Central City, che è sempre presente per la sua anima gemella”.

Spirit mette in gioco se stesso per il bene della città e spesso Eisner ha costretto il suo eroe a subire tanti colpi per mano dei suoi nemici. L’abilità di Spirit di assorbire un pugno (e anche molti di più) è diventato un tema centrale della trama di Miller. “Spirit è un poliziotto che è stato ucciso dopo una sparatoria e che misteriosamente è tornato in vita, senza sapere come”, dichiara Miller. “Non è un supereroe. Non è in grado di volare o di sollevare le macchine. Ma ha una dote straordinaria: è capace di ricevere dei colpi devastanti e guarire più in fretta di chiunque altro. Così, in mezzo a questa avventura romantica, si trova coinvolto in un percorso esistenziale per scoprire chi è realmente”.

La risposta a questa domanda, ha deciso Miller, era legata a Octopus, uno dei maggiori cattivi creati da Eisner. Nella serie originale, Octopus era rappresentato soltanto da un paio di guanti bianchi. Miller ha voluto mostrare il personaggio completo, reinventandolo come un coroner di Central City devastato dall’odio, che finanzia i suoi bizzarri esperimenti genetici grazie a un proficuo traffico di droga. “Mentre Spirit porta ordine nel mondo, Octopus genera il caos. Spirit cerca di aiutare le persone, mentre Octopus vuole ridurle in schiavitù”, afferma Miller, aggiungendo anche che “è assolutamente pazzo”.

Eisner ha descritto il suo eroe come un personaggio contemporaneo e Miller ha seguito questa indicazione quando ha realizzato la sceneggiatura di **THE SPIRIT**. Tuttavia, Miller ha aggiunto le sue idee al concetto di ‘contemporaneo’, realizzando una storia che mette assieme elementi della moda di diverse epoche. Così, **THE SPIRIT** si svolge in un mondo in cui le donne sono vestite da sera, gli uomini indossano dei completi e dei cappelli, mentre i taxi sono delle eleganti sedan degli anni cinquanta. Ma è anche un ambiente fatto di telefoni cellulari, giubbotti antiproiettili e clonazione. Le avventure del film hanno un livello di forza e violenza tipico del ventunesimo secolo, piuttosto che degli anni quaranta. Inoltre, l’umorismo irriverente che era una parte importante dell’universo di Eisner ha decisamente un ruolo di primo piano ed è arricchito dalla caratteristica ironia di Miller.

La produttrice Del Prete è stata una collaboratrice fondamentale durante i mesi in cui Miller continuava a risistemare e migliorare la sua sceneggiatura. “Il tono della

sceneggiatura è quello che contraddistingue anche il fumetto. Ci sono avventure, storie d'amore e anche molto umorismo. Noi siamo sempre stati molto attenti a rispettare gli elementi di *The Spirit* che fanno parte della tradizione descritta da Eisner. Detto questo, si tratta di Frank Miller e quindi lui ha inserito il suo punto di vista originale”.

La Pritzker, una nuova arrivata nel mondo dei fumetti, ha fatto da tramite per lo spettatore comune che non conosceva *The Spirit*, Will Eisner o Frank Miller. “Era importante che **THE SPIRIT** fosse accessibile alle persone che non erano degli appassionati del mondo dei fumetti”, dichiara la Pritzker. “E penso che ce la abbiamo fatta. Ci sono dei riferimenti molto stuzzicanti per i fan, ma per quelli di noi che non lo conoscono rimane comunque una storia fantastica e molto divertente”.

CAST E PERSONAGGI

Mentre molti film tratti da fumetti hanno una grande star a interpretare il protagonista, i realizzatori di **THE SPIRIT** hanno ritenuto di dover adottare un approccio differente e cercare un attore meno noto. Come rivela la Del Prete, “noi volevamo che Spirit fosse semplicemente Spirit per il pubblico”.

La forte voce profonda di Gabriel Macht e le sue battute asciutte e misurate hanno immediatamente catturato l'attenzione dei realizzatori quando l'interprete ha svolto un provino. “A Hollywood ci sono tantissimi bravi attori, ma Gabriel ha portato un umorismo chandleriano e una notevole presenza fisica, una mascolinità che attualmente non si vede molto sul grande schermo”, commenta Miller. “Lui ha dato vita a uno Spirit fantastico nella grande tradizione del cinema noir”.

Quando ha dovuto affrontare la sfida di Spirit, Macht si è immerso nei disegni di Eisner. Come spiega l'attore, “studiando i fumetti di Eisner, ero in grado di assorbire la sua fisicità, il modo in cui gira la testa e guarda qualcuno, come indossa il suo cappello o muove le spalle, insomma le cose che definiscono a mio avviso Spirit”. Lui ha anche apprezzato le imperfezioni umane di Spirit. “Può fare delle cose che ad altri poliziotti non riescono e la sua forza fisica è decisamente incredibile. D'altra parte, è un tipo goffo e per come lo ha disegnato Eisner, va sempre a sbattere contro gli oggetti. Anche questo contribuisce a renderlo affascinante”.

La prospettiva di lavorare con Miller ha attirato un impressionante gruppo di attori, tra cui Samuel L. Jackson, che interpreta l'arcinemico di Spirit, Octopus. Non appena Miller ha deciso di trasformare Octopus da un paio di guanti a un antagonista in carne e ossa, ha pensato alla celebre star. "Io dovevo trovare il miglior cattivo possibile in giro e c'era Sam. E' stata la prima e unica scelta per il ruolo".

Jackson, un grande appassionato di fumetti, non aveva bisogno di essere convinto. "Sono un fan di Frank Miller da tanto tempo, fin da *Il ritorno del cavaliere oscuro* e la serie di *Sin City*, per arrivare a *300* e tutto il resto", dichiara Jackson. "Il fatto che Frank mi volesse per Octopus rappresenta un motivo di orgoglio".

Con Jackson nel cast, Octopus ha raggiunto dimensioni notevoli, come un cattivo che indulge nel suo ruolo e si veste in maniera consona alla parte. E' un personaggio che ispira risate ma anche brividi, rendendolo perfetto per l'universo di **THE SPIRIT**. Come nota Jackson, "Will Eisner aveva un ottimo senso dell'umorismo e il film doveva mantenere questo elemento comico. Quindi, Octopus è decisamente eccessivo. Lui si mette dei costumi e cambia d'abito a seconda dei suoi capricci. E' un individuo molto intelligente o, come si autodefinisce, un maestro del crimine".

A cambiare costumi assieme a Octopus c'è la sua gelida aiutante e protetta Silken Floss, interpretata da Scarlett Johansson. Miller ha riscritto il personaggio come una versione più giovane dell'originale eisneriano, dopo aver incontrato la Johansson per discutere un altro ruolo. "Sono andato via pensando che non fosse adatta alla parte e troppo giovane. Ma dovevo scrivere qualcosa per lei, visto che ero rimasto molto impressionato da questa donna e dalla sua intelligenza, così come dalla sua simpatia e dal suo candore", rivela il regista. "Il personaggio di Eisner era un'astrofisica sessualmente repressa, molto rigida e innamorata di Spirit. Ho deciso di cambiarla e fornire a Silken una giovinezza turbolenta".

La Johansson era felicissima di incarnare questo personaggio deciso, che lei descrive come "molto intelligente e portata ad annoiarsi facilmente. Silken è pronta all'avventura, aiutando questo pazzo nel traffico di droga e vestendo degli abiti affascinanti. Nulla è reale per lei, in parte perché probabilmente sfrutta spesso la sua riserva di droghe. E' una fase strana della sua vita e chissà cosa succederà in seguito".

Eva Mendes è stata scelta nei panni del fondamentale personaggio di Sand Saref, l'unica donna in grado di spezzare il cuore di Spirit. Miller ha trovato nella Mendes un'attrice "inquietante e bellissima come nelle illustrazioni originali".

Sand si è sposata spesso con uomini facoltosi. E' incredibilmente sexy e apparentemente gelida. Ma sotto la sua dura corazza c'è un'anima distrutta da quando ha perso il padre da piccola. "Sand Saref in realtà è una ragazzina ferita", commenta la Mendes. "Ha deciso che le uniche cose su cui può contare sono i gioielli preziosi. Ama le cose luccicanti, come le chiama lei".

Spirit ha anche un rapporto complesso con Ellen Dolan, la figlia del commissario di polizia di Central City e che un tempo era fidanzata con Denny Colt. "Ellen è molto acuta", sostiene Miller. "Modificando un po' i fumetti, l'ho resa una chirurga, una donna che rimette letteralmente a posto Spirit a livello fisico".

Ellen è interpretata da Sarah Paulson, la dotata interprete che ha ottenuto grandi consensi per la partecipazione a *Studio 60 on the Sunset Strip* di Aaron Sorkin. L'attrice ha trovato una vena di malinconia in questo personaggio deciso e intransigente. "Penso che Ellen cerchi di distrarsi dalla tristezza che prova per aver perso il fidanzato che amava tanto", commenta la Paulson. "Come suo padre, lei si butta a capofitto nel lavoro. Inoltre, diventa ossessionata dal prendersi cura di Spirit, assicurandosi che stia bene e in salute".

Miller ha modificato il ruolo di Lorelei per Jaime King, che interpretava Goldie in *Sin City*. L'attrice era eccitata di ritrovare lo sceneggiatore/regista, che intanto è diventato un caro amico. "Frank è decisamente creativo e questa sceneggiatura era diversa da tutto quello che avevo letto finora", commenta la King. "Era un film noir e sexy, ma anche altre cose: romantico, sinistro, divertente ed estremo. Io ero veramente eccitata di interpretare questa donna misteriosa, che in realtà è un angelo della morte che tormenta Spirit per tutto il film".

Il ruolo di Plaster of Paris è andato alla premiata attrice spagnola Paz Vega, che ha esordito negli Stati Uniti con *Spanglish* ed è conosciuta per la sua interpretazione provocatoria in *Lucia y el sexo*. "Plaster of Paris è una delle creazioni più strane di Eisner", sostiene Miller. "E interpretata da Paz Vega, diventa l'ideale sexy di una donna, ma anche decisamente pericolosa".

La Vega era decisamente felice di attraversare l'Atlantico per interpretare il suo ruolo, anche se era relativamente breve. "Amo i fumetti e lavorare con Frank Miller era un sogno che diventava realtà", dichiara con entusiasmo l'attrice. La Vega riconosce che Spirit deve avere paura di Paris, in particolare considerando la loro storia passata. "Penso che abbiano avuto una relazione decisamente torrida e che lei sia ancora innamorata di lui. Paris è una donna molto strana e non sai mai cosa aspettarti da lei".

Miller ha anche inventato il personaggio di Morgenstern, la poliziotta cadetta che è impressionata da Spirit, ma che è anche impaziente di dimostrare quello che vale. Stana Katic, una star emergente che ha partecipato a *Quantum of Solace*, è stata scelta nei panni della giovane ufficiale poliziotta, il cui candore genuino contrasta con le donne seducenti del film. "E' l'unica donna della pellicola che non è consapevole del suo lato femminile", commenta la Katic. "Essendo una persona che deve far rispettare la legge, Morgenstern ammira Spirit. Quando lo incontra, lui è perfetto e lei si prende un gran cotta".

Ad aggiungere una robusta dose di ruvidità tipicamente noir, c'è Dan Lauria nei panni del commissario Dolan, un poliziotto vecchio stile che è l'unico a sapere che Spirit in realtà è Denny Colt. La prima lettura di Lauria è bastata per convincere Miller che lui fosse perfetto per il ruolo. "Dolan è il padre che Denny Colt non ha mai avuto e c'è un continuo rapporto conflittuale con Spirit. Nei panni di Dolan, Dan mostra autorità, consapevolezza e preoccupazione. Per certi versi, è il mio personaggio preferito, perché incarna lo stesso Will Eisner quando era di cattivo umore".

Un appassionato di cinema con un catalogo di oltre 4.000 titoli, Lauria ha apprezzato molto la possibilità di imitare i dialoghi secchi dei titoli degli anni quaranta che ama. "Gli attori in quelle pellicole, soprattutto nel cinema noir, parlavano in maniera molto rapida. I dialoghi di Frank si prestano naturalmente a questa possibilità. Così, io pronunciavo rapidamente le mie battute e sono riuscito a esprimere una grande energia".

Infine, c'è la fratellanza clonata di bizzarri scagnozzi creati da Octopus, che si disfa tranquillamente di loro quando non soddisfano le sue aspettative, cosa che, considerando la loro mancanza di intelligenza, avviene spesso. Miller all'inizio ha immaginato i cattivi come dei gemelli identici chiamati Logos, Pathos, ed Ethos. "Ma dentro di me ha iniziato a crescere un'idea", ricorda lo sceneggiatore/regista. "Mi sono detto, perché fermarmi a tre quando c'è questo tizio che è un genio della genetica? Perché

lui non ne può realizzare tanti?”.

Per interpretare i molteplici maniaci, conosciuti con il nome collettivo di Phobos, Miller e la Del Prete si sono rivolti a Louis Lombardi, conosciuto come l'Edgar di 24. Come ricorda l'attore, “Frank e Deborah mi hanno detto di avere un ruolo magnifico per me: un tizio che viene ucciso cinquanta volte. Io ero incredulo, ma Frank mi ha descritto tutti i modi in cui veniva ammazzato e ho pensato che sarebbe stato eccitante! E quando Frank mi ha spiegato come avrebbe girato il film, non vedevo l'ora di arrivare sul set e iniziare a lavorare”.

I TEATRI DI POSA E GLI SCREEN

Il piano dei realizzatori per **THE SPIRIT** era decisamente ambizioso e richiedeva di utilizzare per tutta la produzione la tecnologia del green screen e i programma digitali all'avanguardia, in modo da creare un ibrido tra film e fumetto. Miller ha avuto il suo primo contatto con le avanzate tecniche di ripresa digitali quando ha codiretto *Sin City* assieme a Robert Rodriguez. “La tecnologia digitale e il CGI sono arrivati al momento giusto per una persona con le mie doti”, riconosce l'artista. “Io racconto delle storie per mezzo di immagini. Quello che amo del CGI al cinema è che se io posso immaginare una cosa, allora possiamo crearla. E anche se questa tecnologia è il futuro, può anche riportare in vita le caratteristiche del passato. Non solo quelle fumettistiche di una città dall'aspetto strano e dalle luci forti, ma anche del noir classico. Volevo che **THE SPIRIT** possedesse l'aspetto impressionante e pauroso di questi vecchi film”.

La Del Prete ha selezionato attentamente la migliore troupe possibile per aiutare Miller a portare in vita la sua visione di **THE SPIRIT**. Come dice la produttrice, “noi abbiamo cercato di trovare persone che fossero in sintonia con le idee dei fumetti che Frank aveva realizzato e che conoscessero Eisner e *The Spirit*. Così, Frank era circondato da persone di talento veramente eccitate di lavorare con lui a questo film. Ogni membro della squadra aveva qualcosa di speciale da offrire”.

E' una descrizione efficace dei principali collaboratori di Miller, come il rinomato direttore della fotografia Bill Pope, che ha lavorato al secondo e al terzo episodio di *Spider-Man*, alla trilogia di *Matrix* e in *Bound*, così come il supervisore agli effetti visivi Stu Maschwitz, il fondatore dell'innovativa società specializzata Orphanage, che può

vantare al suo attivo titoli come *Iron Man*, *Una notte al museo*, *Superman Returns* e *Harry Potter e il calice di fuoco*.

Pope era ben felice di poter sfruttare l'opportunità di collaborare con Miller alla sua prima avventura registica da solo. Come spiega personalmente, "Frank Miller ti chiama e ti chiede se vuoi fare un film. E' un maestro in un altro mezzo di espressione visivo e vuoi vedere cosa è in grado di fare. Cosa risponderesti se Julian Schnabel ti chiamasse? Ovviamente, diresti di sì".

Maschwitz è anche stato regista della seconda unità del film e ha iniziato a consigliare Miller sugli effetti visivi del film in preproduzione. "Frank esprime l'energia che avverti nelle sue opere", rivela il supervisore. "Ha una visione accurata ed è magnifico vederlo lavorare per portare in vita questi personaggi, che sulla pagina vengono creati per mezzo di una semplice posa o di un gesto".

THE SPIRIT ha iniziato la produzione ad Albuquerque, in New Mexico l'8 ottobre del 2007 ed è stato il primo film per il cinema girato agli Albuquerque Studios, costruiti recentemente. I teatri di posa 7 e 8 sono stati trasformati in palcoscenici con un enorme green screen, un set con uno schermo nero e uno per gli stunt che poteva passare dal verde al nero. L'ambizioso piano di lavorazione di 48 giorni comprendeva la presenza di centinaia di attori e stuntmen.

Per gli attori e i reparti tecnici più importanti, Miller ha creato dei taccuini con le storie originali di Eisner a cui si sarebbe ispirato **THE SPIRIT**. E il regista iniziava ogni giornata disegnando storyboard che permettevano agli attori e alla troupe di visualizzare le scene che avrebbero girato. Come commenta la Del Prete, "Frank si è assicurato che tutte le persone in questo film capissero veramente l'arte originale, così come il suo stile. Ha creato un mix delle due cose e non passava giorno senza che parlassimo di Will".

Insieme, Miller, Pope e Maschwitz hanno progettato una complessa strategia visiva. "Abbiamo deciso di realizzare **THE SPIRIT** in maniera anche più stilizzata e in linea con i disegni di Frank rispetto a quanto già avesse fatto Rodriguez", spiega Pope. "Io e Stu siamo degli appassionati, quindi comprendiamo bene Frank Miller e la sua sensibilità. Il nostro lavoro era di tradurre quello che aveva in testa e nei suoi disegni in un mondo tecnico, perché Frank non è un tecnico. La cosa fantastica è trovare il momento e la caratteristica emozionante presente in ogni scena".

Sul set c'era sempre uno spirito di creatività e di divertimento, davanti e dietro la macchina da presa. Per Miller, questo atteggiamento era fondamentale per un corretto adattamento del lavoro di Eisner. "Will è sempre stato un avventuriero nel suo lavoro", spiega il regista. "Quello che volevo realizzare in questo film era ritornare a quel senso di sperimentazione che ha portato a *The Spirit* e che lo ha reso quello che è. Tutto il cast e la troupe erano desiderosi di provare delle cose".

Sam Jackson è d'accordo e nota che Miller ascoltava con attenzione le idee degli attori su tutto, dalla lettura delle battute ai peli sul volto. Una volta che Jackson ha visto i costumi terminati e i set minimalistici (se non inesistenti), ha capito che poteva spingersi anche più in là con il personaggio eccessivo che stava creando. "Abbiamo capito che poteva portare Octopus a un altro livello con delle parrucche e del makeup per gli occhi, così come tante altre cose elaborate sul mio volto. Ci siamo divertiti molto a riflettere sul personaggio e credo che questo ci abbia aiutato a creare un cattivo veramente divertente e memorabile".

Miller era eccitato dal cast. "Io ho lavorato quasi sempre a una scrivania da disegno, realizzando storie e immagini e dando vita ai miei attori da solo. Quindi, probabilmente la sorpresa maggiore è che amo gli attori e adoro lavorarci insieme. Tutti nel cast sono stati fantastici. Penso veramente che l'attore crei il personaggio e che il regista dia semplicemente una mano".

THE SPIRIT richiedeva un guardaroba vivace e ben delineato per tutti i personaggi. E' stata una sfida che l'ideatore dei costumi Michael Dennison ha accettato con entusiasmo, ideando degli accessori eleganti che riflettessero la personalità, la storia e i cambiamenti di umore. Per l'Octopus di Jackson, ha creato una serie di abiti che mostrassero l'adorazione di questo demone per il male legendario, dal tipico cattivo dei western a un samurai assassino e anche un nazista. Inoltre, c'erano dei capi variegati e magnifici per le splendide donne del film: gonne, completi, vestiti e altro ancora che ricordavano le figure femminili di metà anni venti, mantenendo comunque una sensazione di modernità.

Come contrapposizione, il guardaroba di Spirit richiedeva degli abiti semplici e diretti. Dennison ha fatto delle piccole modifiche a Spirit per rendere il personaggio più contemporaneo. "Lo Spirit originale vestiva un completo", nota Dennison. "Abbiamo

limitato il suo abbigliamento a una camicia, una cravatta, pantaloni, cintura, scarpe e poi un incredibile impermeabile e un cappello. L'impermeabile veniva definito amabilmente il 'mantello', perché svolazzava, nascondendo e racchiudendo il personaggio. La cravatta scarlatta faceva parte della visione di Frank. E' un'immagine che diventa il marchio di fabbrica del personaggio".

Alcune delle innovazioni più coraggiose di **THE SPIRIT** comprendevano le lunghe sequenze sottomarine, tra cui le scene con i personaggi di Jackson e della Mendes che inseguono i loro obiettivi sotto le paludi di Central City. I realizzatori volevano ottenere un effetto possibile soltanto nei fumetti, con la Sand Saref incarnata dalla Mendes che sembrava respirare sott'acqua come farebbe sulla terra ferma. Per riuscirci, Pope ha girato le scene utilizzando delle luci ideate appositamente e una camera Phantom, un modello digitale ad alta velocità di solito adottato per le applicazioni scientifiche. La Mendes era sospesa con un'imbracatura e non c'è stato bisogno neanche di una goccia d'acqua. Come sostiene la Del Prete, "abbiamo ottenuto quello che volevamo, un'acqua assolutamente credibile. Ed Eva sembra una dea, con il suo trucco e l'acconciatura perfetti, perché non sta veramente sott'acqua. Proprio come nei fumetti!".

THE SPIRIT è stato concepito come un noir contemporaneo, con il colore che giocava un ruolo determinante. La tavolozza di colori è stata stabilita durante la produzione sfruttando le luci, i costumi, le scenografie e altri elementi, per poi essere portata avanti in postproduzione. "Non abbiamo mai pensato che il film dovesse essere completamente in bianco e nero, perché volevamo vedere le tonalità della pelle e della carne", rivela Pope. "Così, ci siamo sforzati di capire quali fossero i colori tematici. Per esempio, quando Frank ha scritto la scena di Spirit e Sand da giovani sulla veranda, ero consapevole che stavano aprendo un medaglione, che poteva essere dorato, così come era il loro ricordo. E Sand è una persona materialistica. Così, l'oro è diventato il suo colore".

Una volta terminata la produzione, il cuore delle attività si è spostato al quartier generale della Orphanage nella California settentrionale, dove Maschwitz ha supervisionato una squadra di tecnici specializzati negli effetti visivi composta da circa 200 persone in 10 strutture intorno al mondo, tra cui l'Australia, Los Angeles e il Canada. Per Maschwitz e i suoi colleghi, il compito che avevano di fronte era quasi l'opposto del solito lavoro sugli effetti visivi. "Normalmente, dobbiamo prendere un'inquadratura che è

pressoché completa e aggiungere soltanto un piccolo elemento”, spiega Maschwitz. “Con **THE SPIRIT**, avevamo un piccolo elemento importante, ossia le interpretazioni, e dovevamo inserire tutto il resto”.

Nel frattempo, a Los Angeles, il montatore Greg Nussbaum è entrato a far parte della squadra di postproduzione. Nussbaum è arrivato nel film dopo essere stato raccomandato da Stu Maschwitz, con il quale ha lavorato in diverse pubblicità e video musicali. “La difficoltà di questo tipo di lungometraggi è che il tuo montatore taglia le scene vedendo soltanto degli attori con del green screen alle spalle. Quindi, deve essere dotato di una grande immaginazione per capire cosa sta facendo. Deborah voleva qualcuno che capisse veramente lo stile di Frank, come avveniva per il resto della squadra. Lui è stato un montatore durante il periodo di previsualizzazione di **THE SPIRIT**, quindi sapevo che aveva un grande talento e che avrebbe svolto un buon lavoro”, ricorda Stu Maschwitz. La Del Prete ha fornito le riprese delle prime settimane a Nussbaum come test per vedere cosa ne avrebbe fatto. Lei e Miller hanno amato i risultati e lo hanno assunto definitivamente.

La postproduzione è una delle fasi più importanti di un film, soprattutto nel caso di **THE SPIRIT** e anche se c'erano Maschwitz e la Orphanage a controllare che ogni particolare visivo fosse perfetto, Miller e la Del Prete dovevano anche assicurarsi che il sonoro e le musiche fossero all'altezza del film. Per questo, hanno passato molto tempo ad ascoltare delle colonne sonore e incontrare dei compositori. La Del Prete ricorda che “siamo stati molto fortunati ad avere una gran varietà di possibili scelte. Dopo aver visto degli spezzoni delle riprese, tutti quelli che volevamo incontrare erano molti eccitati a proposito del progetto. La parte più difficile è stata dire di no a tanti grandi autori. Dopo un'attenta valutazione, l'affermato e plurinominato candidato agli Academy Award® David Newman (*Anastasia, L'era glaciale, The phantom - Alla ricerca del teschio sacro*) è entrato nella squadra. Frank voleva degli elementi del jazz degli anni quaranta associati con della musica eroica leggendaria e anche un tocco di spaghetti western. David è riuscito a fare tutto questo per noi”.

E' stato durante la postproduzione che Maschwitz ha lavorato con Miller per portare in vita un personaggio fondamentale in **THE SPIRIT**: Central City, l'amore più grande di Spirit. Eisner ha basato la città su Manhattan, in cui è nato e che è anche la

dimora di Miller da molto tempo. Come rivela lo stesso regista, “Stu e la sua società hanno creato la Central City dei miei sogni, ossia Manhattan da Jane Street a Houston. Questo perché Spirit è più un personaggio del vicinato che il protettore di un’intera città. Stu e la sua squadra hanno evocato diverse ere di New York. E’ come se avessero messo Pompei sopra Pompei. Può essere moderno quanto si desidera, ma anche nostalgico”.

Maschwitz aggiunge che “Central City è la New York che Frank vede quando va in giro per Manhattan. Scegli e prendi dei frammenti della città vera, in modo che ci sia un realismo tangibile e una confusione tipica di un ambiente urbano, ma poi elimini accuratamente le parti che non sono adatte al mondo di Frank e di Eisner. Alla fine, ottieni Central City. Il film è veramente una lettera d’amore a questo luogo”.

E’ anche un modo affettuoso e rispettoso di togliersi il cappello di fronte a Will Eisner, l’uomo che ha contribuito a creare i fumetti. “Mi sono gettato a capofitto in quest’avventura”, rivela Miller parlando dell’imponente compito di portare **THE SPIRIT** sul grande schermo. “Se era **THE SPIRIT**, allora doveva essere il miglior prodotto che potessi realizzare. Spero che Will non esca dalla tomba e mi strangoli quando lo vedrà”.

L’attrice Jamie King sostiene che Miller non ha nulla di cui preoccuparsi. “Quello che Will Eisner ha fatto con *The Spirit* è stato veramente rivoluzionario, perché all’epoca non c’era nulla del genere. E’ la stessa sensazione che ho del lavoro svolto da Frank in questo film”.

IL CAST

Nel 2004, **GABRIEL MACHT (Spirit)** ha ricevuto grandi consensi e un premio per il miglior attore emergente, grazie alla sua interpretazione accanto a John Travolta e Scarlett Johansson in *Una canzone per Bobby Long (A Love Song for Bobby Long)*. Recentemente, ha terminato di lavorare al thriller della Warner Bros *Whiteout*, in cui affianca Kate Beckinsale. Lo scorso anno, Macht è apparso ne *L'ombra del potere - The good shepherd (The Good Shepherd)* di Robert De Niro e in *Perché te lo dice mamma (Because I Said So)* della Universal, con Mandy Moore e Diane Keaton.

Ha partecipato alla produzione della BBC *Archangel* assieme a Daniel Craig. Inoltre, è apparso in una serie di pellicole d'azione come *La regola del sospetto (The Recruit)* con Colin Farrell e Al Pacino, *Bad company - Protocollo Praga (Bad Company)* al fianco di Anthony Hopkins e Chris Rock, e *Behind enemy lines - Dietro le linee nemiche (Behind Enemy Lines)* in compagnia di Owen Wilson e Gene Hackman. Tra gli altri film che ha fatto, ricordiamo il western *Gli ultimi fuorilegge (American Outlaws)*, *L'oggetto del mio desiderio (The Object of My Affection)* e l'apprezzata pellicola indipendente *The Adventures of Sebastian Cole*. In televisione, è stato impegnato in *The Others* di Steven Spielberg, *Sex and the City* e *Spin City*.

Sul palcoscenico Macht ha incarnato Elvis Presley (conosciuto anche come 'il visitatore') nel grande successo di Steve Martin off Broadway *Picasso at the Lapin Agile*. Ha partecipato alla rappresentazione, diretta da Joanne Woodward, de *La Ronde* al Williamstown Theatre Festival e recentemente a quella di *Turnaround*, scritto e diretto da Roger Kumble alla Coast Playhouse.

Macht si è laureato in belle arti alla Carnegie Mellon School of Drama.

EVA MENDES (SAND SAREF) ha catturato l'attenzione del pubblico in un piccolo ruolo fondamentale nell'acclamato film *Training Day*. In seguito, la Mendes ha dimostrato il suo valore sia in ruoli comici che drammatici. In breve tempo, ha avuto la fortuna e l'opportunità di lavorare con apprezzati registi come Carl Franklin, Robert Rodriguez, Antoine Fuqua, i fratelli Farrelly e John Singleton, conquistandosi quindi una reputazione di attrice seria e devota verso il suo lavoro.

Ha recitato assieme a Will Smith e Kevin James nel grande successo della Columbia Pictures *Hitch - Lui sì che capisce le donne (Hitch)*. Diretta da Andy Tennant (*Tutta colpa dell'amore - Sweet home Alabama*), questa commedia romantica racconta la storia di un uomo che mette assieme le coppie per lavoro e che ha dei problemi con una giornalista che minaccia di rivelare i suoi metodi disonesti.

Mendes ha partecipato all'uscita della Fox Searchlight *Uomini & donne (Trust the Man)*, con Julianne Moore, Maggie Gyllenhaal e Billy Crudup, per la regia di Bart Freundlich, mentre ha affiancato Nicolas Cage nell'attesissima avventura d'azione sovranaturale della Sony Pictures *Ghost Rider*, basata sul fumetto della Marvel e che ha battuto diversi

record nei botteghini mondiali nel suo weekend d'esordio. E' stata protagonista de *I padroni della notte* (*We Own the Night*), assieme a Joaquin Phoenix, Mark Wahlberg e Robert Duvall. Inoltre, ha terminato la pellicola indipendente *LIVE!*, in cui recita e che segna il suo esordio come produttrice esecutiva, così come *Cleaner* di Renny Harlin al fianco di Ed Harris e Samuel L. Jackson. Recentemente, ha partecipato al remake pieno di star del classico *The Women*.

Il primo ruolo serio della Mendes è arrivato quando è stata scelta nei panni della ragazza di Denzel Washington nel grande successo *Training Day* di Antoine Fuqua. La sua interpretazione ha convinto l'acclamato regista Carl Franklin a contattarla per la pellicola della MGM *Out of Time*, che vedeva anch'essa protagonista Denzel Washington. Nello stesso anno, la Mendes è apparsa nel film di Robert Rodriguez *C'era una volta in Messico* (*Once Upon A Time in Mexico*) assieme a Johnny Depp.

Inoltre, è stata impegnata nel blockbuster d'azione *2 Fast 2 Furious*, nella commedia *All About the Benjamins* assieme a Ice Cube e in quella dei Farrelly *Fratelli per la pelle* (*Stuck on You*) con Matt Damon e Greg Kinnear.

La Mendes è anche portavoce internazionale della Revlon Cosmetics. Attualmente, è impegnata con questa società, assieme ad altre bellezze di fama mondiale (tra cui Halle Berry, Jessica Alba e Sheryl Crow), nelle campagne pubblicitarie sulla stampa e in televisione. E' anche una partecipante attiva e una grande sostenitrice dell'impegno della Revlon nella lotta contro il cancro.

Mendes, che è cubano-americana, è nata a Miami e cresciuta a Los Angeles. Ha iniziato a recitare al college e ha studiato con la rispettata istruttrice Ivana Chubbuck per poi trasformare i suoi sogni di diventare attrice in una solida realtà.

L'attrice candidata ai Golden Globes **SARAH PAULSON (Ellen)** ha un'importante esperienza al cinema, in televisione e a teatro, e si mette continuamente alla prova con ogni ruolo.

Quest'inverno la Paulson apparirà nell'uscita di Natale della Lionsgate *The Spirit*, assieme a Samuel L. Jackson, Eva Mendes e Scarlett Johansson. Adattato dalla leggendaria striscia di fumetti, *The Spirit* è una classica pellicola romantica e avventurosa, raccontata dal sovvertitore di generi Frank Miller, il creatore di *Sin City*. La Paulson interpreta la dottoressa Ellen Dolan, una celebre chirurga e figlia del commissario di polizia.

All'inizio del 2009, apparirà nella serie comica di Rob Thomas per la ABC, *Cupid*, con Bobby Cannavale. La Paulson interpreta Claire Allen, una psichiatra che si occupa di Trevor Hale (Cannavale), che crede di essere il dio dell'amore, dopo che viene fatto uscire da un istituto di igiene mentale. *Cupid* è il rifacimento dell'omonimo telefilm di Thomas del 1998, di breve durata ma molto apprezzato.

Il ruolo che le è valso la candidatura ai Golden Globes è stato quello in *Studio 60 on the Sunset Strip* di Aaron Sorkin, dove recitava assieme a Matthew Perry, Amanda Peet, Bradley Whitford e Steven Weber. In questa malinconica serie della NBC, la Paulson ha interpretato Harriet Hayes, la più brava partecipante del cast di una controversa serie comica di cabaret in onda a tarda notte, che si trova anche a vivere una relazione complicata con il produttore esecutivo della serie.

In televisione, è stata protagonista di *Leap of Faith*, ha incarnato il ruolo del viceprocuratore distrettuale Lisa Patterson in *The D.A.*, ha lavorato in *Deadwood*, *Path to War* (con Alec Baldwin e Donald Sutherland), *Jack and Jill*, i film per il piccolo schermo *The Long Way Home* (al fianco di Jack Lemmon) e *Shaughnessy*, la serie *American Gothic* con Gary Cole, e lo speciale in due parti *Cracker*.

Oltre alla televisione, la Paulson è una veterana al cinema e a teatro. Ha esordito sul grande schermo grazie a *Levitation*, un progetto indipendente distribuito dalla Strong Pictures e diretto da Scott Goldstein. Inoltre, è stata impegnata con *The Notorious Bettie Page* di Mary Harron, *Abbasso l'amore (Down with Love)*, assieme a Renée Zellweger, Ewan McGregor e David Hyde Pierce) della Paramount, *What Women Want* (con Mel Gibson e Helen Hunt), *Un amore speciale (The Other Sister)*, per la regia di Gary Marshall e la partecipazione di Diane Keaton e Juliette Lewis, *Swimmers* diretto da Doug Sadler e *Diggers* di Katherine Dieckmann.

A teatro, ha lavorato al fianco di Alfred Molina e Annette Bening nell'acclamato *Il giardino dei ciliegi (Cherry Orchard)* al Mark Taper Forum interpretando Varya. E' apparsa a Broadway nei panni di Laura Wingfield nel revival de *Lo zoo di vetro (The Glass Menagerie)* di Tennessee Williams, assieme a Jessica Lange, così come nello spettacolo di Wendy Wasserstein, vincitore del Tony Award, *The Sisters Rosensweig* al Barrymore Theatre. Inoltre, è stata coinvolta nella produzione off-Broadway diretta da Tracy Lett di *Killer Joe* (assieme a Scott Glenn e Amanda Plummer) e in *Talking Pictures* di Horton Foote al Signature Theatre.

Attualmente, vive a New York.

DAN LAURIA (DOLAN) è apparso come ospite in oltre settanta episodi di serie televisive. Al cinema, è stato impegnato in *Sorveglianza... speciale (Stakeout)* e *Occhio al testimone (Another Stakeout)*, entrambi con Richard Dreyfuss ed Emilio Estevez; nel blockbuster di enorme successo *Independence Day - Il giorno della riscossa (Independence Day)* e più di recente in *Big Momma's House 2* assieme a Martin Lawrence. Tuttavia, è conosciuto soprattutto per il ruolo del padre nell'acclamato telefilm della ABC-TV, vincitore dell'Emmy Award®, *The Wonder Years*.

Lauria è un volto familiare anche per chi frequenta il panorama dei teatri off-off-off e regionali, avendo interpretato, scritto o diretto oltre cinquanta produzioni. Recentemente, ha partecipato alla rappresentazione al Long Wharf del controverso testo di Willy Holtzman *Hearts*. In precedenza, ha fatto parte della produzione del Coconut Grove de *Il*

prezzo (The Price) di Arthur Miller, con il grande Jack Klugman. Ha recitato assieme al magnifico attore Charles Durning nella produzione della Westwood Country Playhouse di *Men In Suits* di Jason Milligan, mentre in passato è andato in tournée con il suo collega televisivo Fred Savage nello spettacolo *Wendell And Ben*, che ha rappresentato l'esordio sul palcoscenico di Savage.

Recentemente, è stato impegnato con *The Guys* di Ann Nelson, un tributo (di cui è stato onorato di far parte) ai coraggiosi pompieri che hanno perso le loro vite al World Trade Center l'11 settembre, svoltosi sia a New York che in altre città. A questo, sono seguiti il nuovo testo di Mark St. Germaine *Ears On A Beatle* di Ken Ludwig, *Leading Ladies* di Lee Blessing, *The Winning Streak* e la classica commedia natalizia di Daniel Sullivan *Inspecting Carol*.

Per dieci anni, è stato il direttore artistico del Playwright's Kitchen Ensemble (PKE) di Los Angeles. Assieme al suo partner Joe Cacaci, Lauria con la PKE ha dato vita a oltre 450 letture pubbliche di nuovi testi con i migliori attori in circolazione, per promuovere lo sviluppo della drammaturgia americana emergente e per cercare degli agenti per i nuovi scrittori.

Nata il 2 gennaio del 1976 in Spagna, **PAZ VEGA (PLASTER OF PARIS)** ha incominciato la sua carriera a teatro e ha deciso di diventare un'attrice. Ha iniziato a prendere lezioni di recitazione prima di tentare la sorte a Madrid. Dopo pochi mesi nella capitale ha esordito in televisione. Il suo ruolo più popolare è stato quello di Laura, la giovane ingenua della serie *7 Vidas* in onda dal 1997 al 2000.

Ha anche interpretato Olga nell'acclamata serie televisiva *Mas Que Amigos* di Manuel Rios San Martin. Assieme a questo regista, ha iniziato a fare i primi passi al cinema con la commedia *Perdon, Perdon* nel 1998. Ha poi proseguito in *Companeros*, un'altra serie per il piccolo schermo diretta da Pablo Barrera dal 1998 al 2002. Tuttavia, il suo primo ruolo nel 1997 è stato in *Mas Allas del Jardin* di Pedro Olea.

Nel 1999, è apparsa in tre pellicole: *Zapping* di Juan Manuel Chumilla, *Sobreviviré* di Alfonso Albacette e *Nadie Conoce a Nadie* di Mateo Gil, che si è rivelata un grande successo e che comprendeva anche la partecipazione di Eduardo Noriega, Nathalie Verbeke, Jordi Molla e Pedro Alvarez Osorio.

Nel 2000, ha recitato in *El Chico en la Purta* e nel 2001 in *Lucía y el sexo* di Julio Medem, film che ha segnato una svolta nella sua carriera. Infatti, si è aggiudicata il prestigioso premio Goya come miglior nuova attrice. In seguito, ha partecipato a *Solo Mia* di Javier Balaguer e nello stesso anno Pedro Almodovar l'ha scelta per *Parla con lei (Habla Con Elle)*.

Nel 2002, ha lavorato al film *L'altro lato del letto (El Otro Lado de la Cama)* di Emilio Martinez Lazaro e a *Carmen* di Vicente Aranda.

Nel 2003, ha interpretato Isabelle in *Novo* di Jean-Pierre Limosin recitando assieme ad Anna Mouglalis, Eduardo Noriega e Julie Gayet. Nel 2004, ha affiancato Ornella Muti e Santiago Millan nella pellicola di Juan Calvo *Di Que Si*.

Il suo primo film americano, *Spanglish - Quando in famiglia sono in troppi a parlare (Spanglish)* di James Brooks era una commedia romantica. Lavorando con Adam Sandler e Téa Leoni ha confermato il suo talento di attrice, incarnando una latinoamericana che si trasferisce a Los Angeles con la figlia di dodici anni. All'inizio del film, è una domestica in una famiglia americana, ma poi si ritrova coinvolta in una vicenda romantica.

La pellicola è uscita nel 2004 ed è arrivata in Francia nel febbraio del 2005, mentre la Paz ha svolto un vorticoso giro promozionale che l'ha vista comparire sulle copertine delle riviste più prestigiose, tra cui Vogue, Elle, Glamour e Cosmopolitan.

Nel 2005, ha preso parte al thriller *Un Angel en La Oscuridad* di Raul Garcia.

Nel 2006, ha lavorato a *10 cose di noi (10 items or less)* di Brad Silberling (*Casper, La città degli angeli, Moonlight mile - Voglia di ricominciare*) assieme a Morgan Freeman. Inoltre, è stata impegnata in *Fade to Black* con Christopher Walken, Diego Luna, Anna Galiena e Dani Houston, e in *Los borgias* di Antonio Hernandez.

Nel 2007, ha lavorato a *Theresa* di Ray Loriga, un dramma basato sulla leggendaria vita della femminista spagnola Santa Teresa, recitando assieme a Victoria Abril e Viggo Mortensen. Ha anche partecipato a *La masseria delle allodole* dei fratelli Taviani al fianco di Alessandro Preziosi, Tcheke Karyo e Angela Molina.

Con un'impressionante mole di lavori al cinema, in televisione e a teatro, **STANA KATIC (MORGENSTERN)** sta rapidamente diventando una delle attrici più richieste di Hollywood, mentre la sua carriera continua a evolvere con progetti eccitanti e impegnativi.

Passando senza problemi dal grande al piccolo schermo, la Katic ha lavorato con il premiato regista Robert Benton al suo recente film *Feast of Love*. Questa commedia romantica, che vede protagonisti anche Morgan Freeman e Greg Kinnear, parla di una comunità di amici in Oregon che esplora le magiche, misteriose e dolorose incarnazioni dell'amore. Ha anche avuto un ruolo nella pellicola indipendente *Stiletto*, in cui era circondata da un gruppo di importanti attori di Hollywood (Tom Sizemore, Michael Biehn, William Forsythe & Diane Venona) e dove interpretava un'assassina impegnata in una missione di vendetta.

Stana Katic è stata selezionata per la serie drammatica della Fox, realizzata dai creatori di *24, Company Man*. E' la storia di un padre di famiglia che finisce per essere scelto dalla NSA come spia, mentre l'attrice interpreta una sexy e dura agente della National Security Agency che lo recluta.

Stana ha fatto parte del telefilm di maggiore successo del 2006-2007, la serie drammatica della NBC *Heroes*, nei panni di un personaggio dotato di superpoteri, Hana Gitelman, una giovane donna determinata e con delle notevoli abilità mentali. *Heroes* ha ricevuto una candidatura ai Golden Globe® come miglior serie televisiva drammatica e si è aggiudicato il People's Choice Award come nuovo telefilm drammatico preferito dal pubblico. In questo periodo, la Katic ha anche interpretato l'informatrice europea Collette Stenger in un'altra importante serie in prima serata, *24* della Fox. Inoltre, ha lavorato alla miniserie in due parti della CTV *Would Be Kings* e ha svolto dei ruoli memorabili in famosi telefilm come *The Closer*, *E.R. - medici in prima linea (E.R.)* e *The Shield*.

Ha anche partecipato all'anteprima mondiale di *Private Fittings* dell'acclamato regista di Broadway Des McAnuff, uno spettacolo scritto dall'ex sceneggiatore del *Saturday Night Live* Mark O'Donnell. La Katic è cittadina canadese e americana, parla cinque lingue e ha una grande preparazione ai combattimenti per il cinema. Quando ha del tempo libero, le piace cavalcare, l'astrofisica, il flamenco, la fotografia, l'archeologia e l'ideazione di vestiti.

Con più di un decennio di lavori alle spalle, la quattro volte candidata ai Golden Globes® e la vincitrice del BAFTA **SCARLETT JOHANSSON (Silken Floss)** ha dimostrato di essere una delle giovani attrici di maggior talento a Hollywood. Ha ricevuto grandi consensi e il premio di miglior attrice al Festival di Venezia per aver affiancato Bill Murray in *Lost in Translation - L'amore tradotto (Lost in Translation)*, l'acclamata seconda pellicola di Sofia Coppola.

La Johansson ha interpretato la protagonista de *La ragazza con l'orecchino di perla (Girl with a Pearl Earring)*, un film tratto dall'omonimo romanzo e che parla del pittore Johannes Vermeer (Colin Firth).

Nel febbraio del 2008, è uscito *L'altra donna del re (The Other Boleyn Girl)*, in cui affiancava Natalie Portman ed Eric Bana per la Sony. Attualmente, sta lavorando a tre film, tra cui *He's Just Not Into You* e *Mary, Queen of Scots*.

All'età di 12 anni, la Johansson si è fatta notare dalle platee mondiali nei panni di Grace Maclean, l'adolescente traumatizzata da un incidente nella pellicola di Robert Redford *L'uomo che sussurrava ai cavalli (The Horse Whisperer)*. In seguito, ha partecipato a *Ghost World* di Terry Zwigoff, ottenendo il premio come miglior attrice non protagonista da parte del Toronto Film Critics Circle. Ha anche lavorato al dramma dark dei fratelli Coen *L'uomo che non c'era (The Man Who Wasn't There)*, con Billy Bob Thornton e Frances McDormand.

Nella sua filmografia, figurano l'acclamata pellicola dei fratelli Weitz *In Good Company*, la partecipazione con John Travolta a *Una canzone per Bobby Long (A Love Song for Bobby Long)*, che le è valsa una candidatura ai Golden Globe (la terza in due anni) e *Match Point* di Woody Allen, che le ha consentito di ottenere la sua quarta nomination consecutiva ai Golden Globes. Ha anche partecipato a *The Island* con Ewan McGregor,

The Black Dahlia di Brian DePalma, *The Prestige* di Christopher Nolan e *Diario di una tata (The Nanny Diaries)*.

Inoltre, è stata impegnata nella commedia di Rob Reiner *Genitori cercasi (North)*; nel thriller *La giusta causa (Just Cause)* assieme a Sean Connery e Laurence Fishburne; e in un ruolo importante (e che l'ha fatta notare all'età di dieci anni), nell'acclamato *Manny & Lo*, che le è valso una candidatura agli Independent Spirit Award come miglior attrice protagonista.

Nata a New York, la Johansson ha esordito come attrice professionista all'età di otto anni, nella produzione off-Broadway di *Sophistry* con Ethan Hawke, al Playwright's Horizons di New York.

Attualmente, si divide tra New York e Los Angeles.

Considerato uno degli attori che lavorano più duro a Hollywood, **SAMUEL L. JACKSON** è una star indiscussa, come dimostrato dal fatto che i suoi film abbiano incassato più soldi di qualsiasi altro attore nella storia del cinema.

Jackson ha lasciato un marchio indelebile nel cinema americano grazie al suo ritratto di Jules, il killer filosofo di *Pulp Fiction* di Quentin Tarantino. Oltre ad ottenere unanimi consensi dalla critica per la sua interpretazione, ha ricevuto delle candidature agli Academy Award e ai Golden Globe come miglior attore non protagonista, mentre nella stessa categoria si è aggiudicato il premio da parte della British Academy of Film and Television Arts.

Un'altra performance premiata e che è rimasta nella storia, è stato il ritratto di un tossicodipendente in *Jungle Fever* di Spike Lee, che gli ha fatto ottenere il primo ed unico riconoscimento come miglior attore non protagonista mai assegnato dal Festival di Cannes.

Jackson è recentemente apparso nella pellicola di Rod Lurie *Resurrecting the Champ*, mentre in precedenza aveva un ruolo di contorno nel fortunato film horror della Weinstein Co., *1408*, tratto dal racconto di Stephen King. Sempre nel 2007, Jackson ha partecipato a *Black Snake Moan* di Craig Brewer e al dramma bellico, prodotto dalla MGM, *Home of the Brave* di Irwin Winkler.

Nel 2008, è stato impegnato nella pellicola di fantascienza e azione di Doug Liman *Jumper* e nella storia criminale *Cleaner*, per la regia di Renny Harlin.

Nella sua filmografia, figurano anche *Snakes on a Plane*, *Coach Carter*, la trilogia di *Guerre stellari*, *In My Country*, *The man - La talpa (The Man)*, *Gli incredibili (The Incredibles)*, *S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine (S.W.A.T.)*, *Codice 51 (Formula 51)*, *Ipotesi di reato (Changing Lanes)*, *Crime Shades (Caveman's Valentine)*, *Il violino rosso (Red Violin)*, *Shaft*, *Unbreakable - Il predestinato (Unbreakable)*, *187 (Codice omicidio 187)*, *La baia di Eva*

(*Eve's Bayou*), *Jackie Brown*, *Il negoziatore (The Negotiator)*, *Die hard - duri a morire (Die Hard with a Vengeance)*, *Spy (The Long Kiss Goodnight)* e *Blu profondo (Deep Blue Sea)*.

Sul piccolo schermo, Jackson è stato produttore esecutivo della serie d'animazione di Spike TV *Afro Samurai*, che ha esordito nel 2007 e che vedrà anche una seconda stagione. Inoltre, Jackson ha un accordo con i New Line Studios per produrre e sviluppare progetti in cui può anche partecipare.

Apparendo in film importanti come **THE SPIRIT** di Frank Miller e nella pellicola vincitrice dell'Oscar *I soliti sospetti (The Usual Suspects)*, **LOUIS LOMBARDI (Phobos)** si è costruito una carriera grazie al suo inconfondibile stile interpretativo e ai personaggi indimenticabili che ha incarnato.

Un beniamino dei festival, Lombardi ha realizzato il suo primo film indipendente, *Doughboys*, che è uscito in DVD il 18 novembre del 2008. Girato nella famigerata Conti's Bakery del suo quartiere natale del Bronx, questo dramma realista è stato scritto, diretto e interpretato dallo stesso Lombardi.

E' conosciuto soprattutto per i suoi personaggi televisivi in *24* (in cui è l'analista informatico Edgar Stiles) e nel ruolo ricorrente de *I Soprano (The Sopranos)*, in cui incarna l'agente federale di New York Skip Lipari. In televisione, è anche stato impegnato con *Entourage*, *Ugly Betty*, *Las Vegas* e *N.Y.P.D. (NYPD Blue)*. Ha interpretato Cal, l'obbediente tuttofare del signor Roarke, nel remake della ABC del 1998 di *Fantasy Island*, oltre ad aver preso parte alla serie della CBS *EZ Streets* e *CSI: NY*.

Nel 1993, Lombardi ha partecipato alla pellicola in concorso al Sundance Film Festival *Tra amici (Amongst Friends)*, per la regia di Rob Weiss. La sua interpretazione ha attirato l'attenzione del regista Oliver Stone e ha portato a un ruolo fondamentale in *Assassini nati (Natural Born Killers)*. Inoltre, ha ricoperto parti importanti nella fortunata commedia *Animal (The Animal)* con Rob Schneider e *Deuces Wild*.

Come regista, ha realizzato *The Boss*, un cortometraggio indipendente che ha anche scritto e interpretato. Girato al Roxbury, un locale notturno alla moda di Los Angeles, *The Boss* racconta la storia di un crudele proprietario di nightclub alla vigilia del nuovo anno. Il desiderio più grande di Lombardi è scrivere e dirigere altri progetti cinematografici.

I REALIZZATORI

La carriera creativa di **FRANK MILLER (Sceneggiatore/regista)** è iniziata nell'industria dei fumetti statunitensi alla fine degli anni settanta, quando si è fatto notare disegnando e/o scrivendo dei titoli della Marvel Comics come *Spider-Man*, *Wolverine*, *Daredevil* ed *Elektra Assassin*. Miller ha creato l'assassina ninja Elektra nelle pagine di *Daredevil* durante l'acclamato periodo di storie che prendono proprio il nome da questo personaggio. Il *Daredevil* di Miller è stata la base per la pellicola del 2003.

Miller ha poi creato *Ronin*, un dramma di fantascienza con protagonista un samurai per la DC Comics. Oltre al suo successo critico e artistico, *Ronin* è entrato nella Storia come primo progetto della DC Comics il cui il creatore manteneva i diritti sul proprio lavoro. *Ronin* è attualmente in fase di sviluppo alla Warner Bros. con l'intenzione di realizzarne un film.

Dopo *Ronin*, Miller ha scritto e illustrato il rivoluzionario *Il ritorno del cavaliere oscuro* (*Batman: The Dark Knight Returns*, servito da ispirazione per la pellicola del 1992 *Batman*), che non soltanto ha ridefinito questo classico personaggio, ma ha anche rivitalizzato l'industria dei fumetti. Inoltre, Miller ha scritto *Batman: anno uno* (*Batman: Year One*, illustrato da David Mazzuchelli), che è stata una delle fonti di ispirazione per la pellicola del 2005 *Batman Begins*. Miller è tornato a Batman con il fortunato *Il cavaliere oscuro colpisce ancora* (*Batman: The Dark Knight Strikes Again*), mentre sta scrivendo *All-Star Batman and Robin the Boy Wonder* (con le illustrazioni di Jim Lee).

Miller ha presentato il suo capolavoro noir *Sin City* nel 1991, diventato rapidamente un trionfo di critica e di vendite. Fino a ora, Miller ha scritto e disegnato sette graphic novel di *Sin City*. Nel 2005, Miller ha codiretto con Robert Rodriguez la pellicola *Sin City* (*Frank Miller's Sin City*).

300, la premiata graphic novel di Miller sugli spartani alle Termopili, è stata proposta inizialmente a puntate nel 1998 (con il contributo di Lynn Varley). L'adattamento della Warner Bros. di *300* ha infranto diversi record al botteghino.

Miller ha anche collaborato con l'illustratore Geoff Darrow per creare *Big Guy and Rusty the Boy Robot* (che è poi diventata una serie televisiva animata) e *Hard Boiled* (attualmente in fase di sviluppo per essere portato al cinema). L'ultimo capitolo della serie di fantascienza con Martha Washington, che Miller e Dave Gibbons avevano iniziato con *Give Me Liberty*, è uscito nell'estate del 2007.

Una veterana produttrice e regista, **DEBORAH DEL PRETE (Produttore)** è la cofondatrice e coresponsabile esecutiva della Odd Lot Entertainment. Dal 2001, la Del

Prete e la sua storica socia in affari Gigi Pritzker hanno curato la crescita di questa società di sviluppo, finanziamento e produzione con sede a Los Angeles.

La Del Prete è stata produttrice esecutiva di *Mean Creek* della Paramount Classic, con protagonisti Rory Culkin e Scott Mechlowicz, mentre ha prodotto la fortunata commedia della Columbia Pictures *Prima o poi mi sposo (The Wedding Planner)*, interpretata da Jennifer Lopez e Matthew McConaughey; *Green Street Hooligans*, con Elijah Wood; *Buried Alive* della Dimension, che vedeva la partecipazione di Tobin Bell; la commedia di zombie *Undead Or Alive*; e la commedia romantica *Suburban girl - Talvolta la fine è solo un nuovo inizio (Suburban Girl)*, con Sarah Michelle Gellar e Alec Baldwin. Ha anche prodotto per la Odd Lot *Living Hell*, andato in onda sullo SciFi Channel. Inoltre, attualmente è produttrice esecutiva del film dello sceneggiatore e regista Michael Meredith *The Open Road*, con il candidato agli Oscar Jeff Bridges, Justin Timberlake, Kate Mara, Harry Dean Stanton e Mary Steenburgen.

Oltre al loro impegno al cinema, la Del Prete e la Pritzker hanno sviluppato e prodotto delle rappresentazioni teatrali con la loro compagnia Dee Gee Theatricals. La loro prima produzione, *Kiss At City Hall* di Joe DiPietro, ha riscosso un grande successo alla Pasadena Playhouse nel febbraio del 2000. Il loro dramma originale *Symmetry*, scritto da Dave Fields, ha esordito al Victory Gardens Theatre di Chicago nell'estate del 2005. Recentemente, hanno lanciato il loro nuovo musical *Snapshots*, tratto dal libro di David Stern con le musiche e i testi di Stephen Schwartz (*Wicked*) a Seattle, Washington, Florida e Ohio; *Il grande Gatsby (The Great Gatsby)* di F. Scott Fitzgerald, che ha aperto l'attività del New Guthrie Theatre di Minneapolis e ha visto due produzioni di grande successo andare in tournée negli Stati Uniti, mentre una terza è prevista al West End di Londra; e *Million Dollar Quartet* di Colin Escott e Floyd Mutrux, una storia rock-and-roll che ha battuto diversi record ai botteghini di Daytona, in Florida e a Seattle, per esordire con grandi consensi e nuovi primati battuti al Goodman Theatre di Chicago.

Grazie alla Dee Gee Entertainment, cofondata con la Pritzker nel 1986, la Del Prete ha prodotto e/o diretto una gran varietà di programmi televisivi, pubblicità, filmati industriali e documentari. Il suo primo lavoro come regista è stato *Simple Justice*, con protagonisti Doris Roberts e John Spencer.

Ha poi prodotto e diretto l'esordio al cinema di Kate Hudson, *Ricochet River*. Tra i suoi altri progetti, ricordiamo *The People Versus*, una serie drammatica in cinque parti con Meg Ryan per la Viacom; i musical *Something's Afoot*, interpretato da Jean Stapleton per la Showtime, e *The Drunkard* di Barry Manilow, con Tom Bosley per la A&E; *Journey To Adventure*, un lunga serie di viaggi; e *Maintenance Men's Lounge*, il pilota di una commedia per la ABC.

La Del Prete è stata per lungo tempo tesoriere del comitato dei registi per la sezione di New York dell'organizzazione Women In Film. E' stata una sostenitrice della fondazione della Los Angeles County High School for the Arts ed è mentore responsabile sia della Producers Guild of America che dello Step Up Women's Network.

GIGI PRITZKER (Produttrice) ha iniziato a lavorare nell'industria del cinema come produttrice di documentari. Il suo primo lavoro è stato *Bhutan, Kingdom of the Thunder Dragon* per la serie della BBC *In the Footsteps of Man*. Nel 1986 ha fondato la Dee Gee Productions, la sua prima società con la storica socia in affari Deborah Del Prete, che ha prodotto numerosi programmi televisivi, pubblicità, filmati industriali e documentari, mentre nel 2001 le due hanno fondato la Odd Lot Entertainment, una prolifica società di sviluppo, finanziamento e produzione.

La Pritzker è stata produttrice esecutiva di *Mean Creek* della Paramount Classic, con protagonisti Rory Culkin e Scott Mechlowicz, mentre ha prodotto la fortunata commedia della Columbia Pictures *Prima o poi mi sposo (The Wedding Planner)*, interpretata da Jennifer Lopez e Matthew McConaughey; *Green Street Hooligans*, con Elijah Wood; e la commedia romantica *Suburban girl - Talvolta la fine è solo un nuovo inizio (Suburban Girl)*, con Sarah Michelle Gellar e Alec Baldwin. Ha anche prodotto *Simple Justice*, interpretato da Doris Roberts e John Spencer, e *Ricochet River*, che ha rappresentato l'esordio al cinema di Kate Hudson. Attualmente è produttrice esecutiva per il film dello sceneggiatore e regista Michael Meredith *The Open Road*, con il candidato agli Oscar Jeff Bridges, Justin Timberlake, Kate Mara, Harry Dean Stanton e Mary Steenburgen.

Inoltre, con Deborah Del Prete hanno sviluppato e prodotto delle rappresentazioni teatrali con la loro compagnia Dee Gee Theatricals. La loro prima produzione, *Kiss At City Hall* di Joe DiPietro, ha riscosso un grande successo alla Pasadena Playhouse nel febbraio del 2000. Il loro dramma originale *Symmetry*, scritto da Dave Fields, ha esordito al Victory Gardens Theatre di Chicago nell'estate del 2005. Recentemente, hanno lanciato il loro nuovo musical *Snapshots*, tratto dal libro di David Stern con le musiche e i testi di Stephen Schwartz (*Wicked*) a Seattle, Washington, Florida e Ohio; *Il grande Gatsby (The Great Gatsby)* di F. Scott Fitzgerald, che ha aperto l'attività del New Guthrie Theatre di Minneapolis e ha visto due produzioni di grande successo andare in tournée negli Stati Uniti, mentre una terza è prevista al West End di Londra; e *Million Dollar Quartet* di Colin Escott e Floyd Mutrux, una storia rock-and-roll che ha battuto diversi record ai botteghini di Daytona, in Florida e a Seattle, per esordire con grandi consensi e nuovi primati battuti al Goodman Theatre di Chicago.

La Pritzker dedica buona parte del suo tempo alla beneficenza ed è stata la cofondatrice della sezione di Chicago del Tibetan Resettlement Project. E' responsabile del comitato del Chicago Children's Museum; fa parte del comitato nazionale della fondazione dei bambini colpiti dall'AIDS, che ha visto la sezione di Chicago raccogliere oltre due milioni di dollari negli ultimi tre anni per i bambini colpiti dall'HIV/AIDS e le loro famiglie; ed è membro del comitato del Chicago Children's Theatre. E' anche coinvolta in varie attività riguardanti i bambini, la ricerca cerebrale e l'istruzione.

MICHAEL USLAN (Produttore) ha preso il suo amore d'infanzia per i fumetti e lo ha reso un lavoro. Al cinema, è stato produttore esecutivo de *Il cavaliere oscuro (The Dark Knight)*, *Batman Begins*, *Batman*, *Batman - il ritorno (Batman Returns)*, *Batman Forever*, *Batman & Robin* e dei prodotti di animazione *Gotham Knight*, *Batman & Mr.*

Freeze: Sub-Zero, Batman Vs. Dracula, Batman: Mystery of the Batwoman e Batman Beyond: Return of the Joker (vincitore dell' Annie Award).

Uslan è anche stato produttore di *Constantine*, del lungometraggio animato *Batman: Mask of the Phantasm*, *Il mostro della palude (Swamp Thing)* e produttore associato de *Il mistero dei templari (National Treasure)*. Attualmente, è impegnato nella lavorazione di *The Shadow* con Sam Raimi e Josh Donen; *Shazam*, interpretato da Pete Segal e Michael Ewing, e *Doc Savage*.

Per il piccolo schermo, è stato coinvolto con *Where On Earth Is Carmen Sandiego?* grazie al quale ha ricevuto l' Emmy Award come produttore esecutivo. Ha anche svolto lo stesso incarico per *Three Sovereigns For Sarah*, nell'acclamata miniserie della PBS *Salem Witch Trials* per la American Playhouse, con protagonisti Vanessa Redgrave e Patrick McGoohan, *Harmful Intent* di Robin Cook, il fortunato film della settimana della CBS, e *Swamp Thing*, la serie live action dell' USA Network/The Sci-Fi Channel. Per quanto riguarda i prodotti televisivi d'animazione, è stato produttore esecutivo di *Little Orphan Annie's Very Animated Christmas*, *Fish Police*, *Swamp Thing*, e *Dinosaucers*, la duratura serie che ha creato personalmente.

Considerato un' autorità per quanto riguarda l' industria dei fumetti, Uslan ha creato e ha insegnato nel primo corso riconosciuto in un college sui fumetti, ha scritto il primo libro di testo su questo argomento e ha scritto e fornito introduzioni storiche per oltre 25 libri sui fumetti, tra cui *The Spirit Archives* e *The Spirit Femmes Fatales*. Assieme a FJ DeSanto, sta attualmente scrivendo le nuove avventure di *The Spirit* per la DC Comics. Sempre nel mondo dei fumetti e delle graphic novel, Uslan si è occupato di storie di *Batman* e della graphic novel *Batman: Detective #27*, così come della striscia per i quotidiani statunitensi *Terry And The Pirates*, *Just Imagine* con Stan Lee (il creatore di Spider-Man, degli X-Men, Iron Man e tutto il pantheon dei supereroi della Marvel), i fumetti di *The Shadow*, e l'imminente graphic novel di *Archie*. Il suo primo libro per bambini, *Chatterbox: The Bird Who Wore Glasses*, è stato finalista al Best Books Award come miglior libro per bambini cartonato.

Uslan fa parte del comitato del Discovery Channel Global Education Partnership ed è un ex membro del comitato del Center for Excellence in Education e del Youth Grants Panel of the National Endowment for the Humanities a Washington. Ha ottenuto l' Independent Spirit Award per il cinema, l' Iconosphere Award per il cinema, il Distinguished Hoosier Award e, da parte dell' università in cui ha studiato, la Indiana University, il President's Circle Award, l' Academy of Law Alumni Fellows Award, l' Hoagy Carmichael Creative Award alla carriera e la President's Medal for Excellence.

Uslan è impegnato come motivatore con la Greater Talent Network di New York e ha svolto diverse conferenze sui fumetti e il cinema in tutto il mondo, compreso il Metropolitan Museum of Art di New York e la Smithsonian Institution a Washington.

BILL POPE (Direttore della fotografia) ha iniziato comprando i fumetti di Frank Miller all'inizio degli anni ottanta e da allora è stato un suo fan. Con *The Spirit*, ha deciso di aiutare Frank a portare il suo stile sul grande schermo, piuttosto che continuare a rubare le sue idee. "Lo farò più tardi", sostiene Pope.

MICHAEL DENNISON (Ideazione costumi) ha lavorato come supervisore del guardaroba o costumista a più di 20 progetti, tra cui *Il mondo secondo Garp* (*The World According to Garp*), *La scelta di Sophie* (*Sophie's Choice*), *Mosca a New York* (*Moscow on the Hudson*), *Il gioco del falco* (*The Falcon and the Snowman*), *Doppio taglio* (*Jagged Edge*), *Affari di cuore* (*Heartburn*), *The Mosquito Coast*, *Spiagge* (*Beaches*), *Allucinazione perversa* (*Jacob's Ladder*), *Chaplin*, il prodotto televisivo *Rogers and Hammerstein's Cinderella* per il Disney Channel, *Starship Troopers - Fanteria dello spazio* (*Starship Troopers*), *La neve cade sui cedri* (*Snow Falling on Cedars*) *The Chronicles of Riddick*, *What Women Want*, *Unfaithful - L'amore infedele* (*Unfaithful*) e *Mona Lisa Smile*, con Julia Roberts e un importante cast di supporto.

STU MASCHWITZ (Supervisore agli effetti visivi) è il cofondatore e il responsabile della Orphanage, una società di effetti visivi e di produzione cinematografica con sede a San Francisco. Maschwitz ha passato quattro anni come artista addetto agli effetti visivi nella Industrial Light & Magic (ILM) di George Lucas, lavorando a pellicole come *Twister* e *Men in Black*, per poi creare il premiato software Magic Bullet per far apparire le riprese video come se fossero state effettuate in pellicola. Alla Orphanage, Maschwitz ha diretto numerose pubblicità e supervisionato il lavoro sugli effetti di diversi film, tra cui *Sin City*. Maschwitz è un realizzatore sovversivo dentro di sé e ha messo assieme questo spirito e la sua esperienza nel campo degli effetti in un libro, *The DV Rebel's Guide: An All-Digital Approach to Making Killer Action Movies on the Cheap*.

LINDA McDONOUGH (Coproduttore) è il vicepresidente esecutivo della produzione dello sviluppo alla Odd Lot Entertainment. Ha lavorato con la società fin dalla sua nascita nel 2001, occupandosi sia dello sviluppo che della produzione dei film. Recentemente, ha prodotto *Green Street 2: Stand Your Ground*, il sequel dell'acclamato successo di culto *Green Street Hooligans* (di cui è stata produttrice associata), che vedeva protagonisti Elijah Wood e Charlie Hunnam. Ha anche coprodotto *Suburban girl - Talvolta la fine è solo un nuovo inizio* (*Suburban Girl*), interpretato da Alec Baldwin e Sarah Michelle Gellar, pellicola basata sulla fortunata raccolta di racconti di Melissa Bank *Manuale di caccia e pesca per ragazze* (*The Girls' Guide to Hunting and Fishing*).

In **THE SPIRIT**, la McDonough ha svolto un ruolo fondamentale per convincere Samuel L. Jackson ad accettare il ruolo di Octopus, nel rivolgersi alla Orphanage per gli effetti visivi e negoziare i contratti dei membri più importanti delle troupe, così come il contratto per i servizi dello studio. In precedenza, era stata vicepresidente dello sviluppo alla Flower Films di Drew Barrymore e Nancy Juvonen, dove è stata coinvolta nello

sviluppo di *Charlie's Angels* e *Charlie's angels: Più che mai* (*Charlie's Angels: Full Throttle*), *The Duplex*, *Donnie Darko* e *50 volte il primo bacio* (*50 First Dates*). La McDonough aveva lavorato in passato come coordinatrice dello staff di sceneggiatori alla 1013 Productions e ancora prima nel reparto promozionale della 20th Century Fox Television.

F.J. DeSANTO (Coprodotto) è attualmente impegnato nello sviluppo di tanti lungometraggi per il cinema, tra cui *The Shadow* (Columbia Pictures) che sta coproducendo con Michael Uslan, Sam Raimi e Josh Donen, *Shazam* (Warner Bros) per la regia di Peter Segal, *Doc Savage* (Branded Entertainment), *Sabotage* (iNDELIBLE Entertainment) e *Loony* (iNDELIBLE Entertainment). Inoltre, ha coprodotto il titolo di animazione, uscito direttamente in DVD, *Turok: Son of Stone* (Classic Media), distribuito dalla Weinstein Company. Nel 2005, è stato assistente ai produttori di *Constantine* (Warner Bros).

E' stato responsabile dell'acquisizione, sviluppo e gestione di tanti progetti basati su fumetti, graphic novel, manga e anime, mentre supervisionava anche gli accordi con gli sceneggiatori, gli agenti, le società di fumetti, i creatori e gli studios cinematografici. Prima di entrare nella iNDELIBLE Entertainment nel 2008, è stato vicepresidente delle produzioni e dello sviluppo, oltre che produttore, della Comic Book Movies Inc., e ha passato nove anni come vicepresidente dello sviluppo per Michael Uslan e Benjamin Melniker (produttore esecutivo della serie di *Batman*).

DeSanto è anche uno sceneggiatore di fumetti e manga. Ha scritto un manga originale basato su *Star Trek: The Next Generation* per la Tokyopop, il maggior editore americano di manga, che uscirà nel 2009, mentre è cosceneggiatore della serie di fumetti *The Spirit* per la DC Comics. Attualmente, sta sviluppando diverse graphic novel in uscita nel 2009.

Nel 2007, è diventata la prima persona a parlare dei manga e degli anime giapponesi alla Smithsonian Institution, dove ha moderato il seminario 'Dai Manga agli Anime: da Astro Boy a La città incantata' alla Freer Gallery of Art di Washington.

F.J. DeSanto si è diplomato al reparto di cinema e televisione della Tisch School of the Arts della New York University ricevendo un prestigioso premio. Recentemente, è tornato alla sua università come professore aggiunto, insegnando in un corso intitolato 'Professional Colloquium', da lui stesso creato e che è stato pensato per far conoscere agli studenti di sceneggiatura all'ultimo anno e a quelli diplomati le basi dell'industria del cinema.